



SLAI Cobas per il sindacato di classe
Federazione Autisti Operai
Comunicato stampa 2-3-2012

Cresce nuovamente il pericoloso corporativismo dei padroni delle ditte di autotrasporto. Ora minacciano di bloccare Venezia e Marghera.

Non siamo pregiudizialmente contro gli scioperi delle piccole aziende, se non danneggiano utenza e se non rivendicano aumenti tariffari che ricadono sugli utenti e quindi sui lavoratori.

Tuttavia non abbiamo condiviso le "lotte" dei padroncini a gennaio, in quanto devianti dai veri obiettivi che dovrebbero essere quelli di garantire sicurezza, reddito, dignità e livelli lavorativi "umanamente accettabili" e non quelli che viviamo tuttora.

Per questo anche in questa occasione (vedere l'articolo scansionato) non siamo d'accordo. E' vero, TIV al Porto di Marghera fa aspettare molto, lo sappiamo noi e lo sanno i datori di lavoro, e lo sanno i lavoratori del Porto. Tuttavia le attività portuali vanno fatte in sicurezza. Abbiamo l'impressione che di questo si siano dimenticati i rappresentanti della FAI, della CNA Trasporti e della FITA-CNA, sigle firmatarie del CCNL autotrasporti e logistica, nel lanciare la minaccia sui cittadini e sul Popolo e sui Lavoratori di Venezia e Marghera.

Il problema in definitiva è che un bicchiere ha un limite in centilitri dato dalla sua forma e dimensioni. Non si può volere tutto nella vita.

Noi lavoratori vogliamo "tutto" ? Dignità, libertà, democrazia, poter campare e tirare su la famiglia dignitosamente è "tutto" ? Per noi è il minimo comun denominatore della civiltà. Chi ci fa correre dalla mattina alla sera in barba alle leggi e pretendendo da noi anche 70-80 ore di impegno lavorativo a settimana, sa esattamente il significato del termine "civiltà" ?

